

PREFAZIONE

Che relazione intercorre tra l'economia e l'attività di impresa? Questa domanda non si presta a una risposta semplice; tuttavia si potrebbe affermare che alla base di entrambe vi siano le decisioni degli individui e delle imprese. In questo libro analizzeremo tali processi decisionali. «L'economia è lo studio dell'umanità nelle sue attività quotidiane»: così scriveva il grande economista del diciannovesimo secolo Alfred Marshall nel suo *Principi di economia*, pubblicato nel 1890. Molte persone, nelle loro attività quotidiane, si relazionano con le imprese. Ogni giorno miliardi di individui prendono un gran numero di decisioni, comportandosi da economisti. Spesso queste decisioni vengono prese nel contesto dell'attività lavorativa, che a sua volta si svolge all'interno di un'organizzazione aziendale. Per questo motivo, l'economia e l'attività di impresa sono strettamente legate fra loro.

Lo studio dell'economia nel contesto dell'attività di impresa vi aiuterà a comprendere il mondo in cui viviamo. Sono molte le questioni che riguardano le imprese e l'economia e che potrebbero stimolare la vostra curiosità. Perché le linee aeree applicano una tariffa preferenziale a chi viaggia durante i fine settimana? Perché i produttori cinematografici sono disposti a pagare somme elevatissime per convincere alcuni attori famosi a recitare nei propri film, mentre altri non riescono a ottenere neppure un ruolo come comparsa? Perché il tenore di vita di molti paesi africani è così basso? Perché alcune nazioni hanno prezzi stabili, mentre altre devono fare i conti con un'inflazione galoppante? Perché le imprese producono molti beni estremamente simili fra loro, con il risultato di cannibalizzare i rispettivi mercati? Perché alcuni paesi europei hanno adottato una valuta comune? Queste sono alcune delle domande alle quali un corso di economia per l'impresa può dare una risposta.

La seconda buona ragione per dedicarsi allo studio dell'economia per l'impresa è che questo può fare di voi una persona meglio «equipaggiata» per partecipare all'attività economica e aziendale. Nel corso della vostra vita dovrete prendere un gran numero di decisioni economiche: da studenti dovete decidere quanti anni dedicare all'istruzione; dopo aver completato il vostro corso di studi dovrete scegliere un percorso di carriera e trovare un lavoro (il che potrebbe dimostrarsi difficile, nonostante le qualifiche elevate che avrete ottenuto). Una volta entrati nel mondo del lavoro, dovrete decidere quanta parte del vostro reddito consumare e quanta risparmiarne, e come investire i vostri risparmi. Nel corso della vostra carriera dovrete prendere un gran numero di decisioni e reagire a un contesto in continua evoluzione. In futuro potrete trovarvi a gestire una piccola impresa o una

grande azienda e a dover decidere quali prodotti offrire e a che prezzo. Gli argomenti sviluppati nei prossimi capitoli vi offriranno una nuova prospettiva su come prendere tali decisioni nel migliore dei modi.

Lo studio dell'economia per l'impresa vi darà anche una comprensione più ampia e profonda del potenziale e dei limiti delle politiche economiche, nonché della loro influenza sul comportamento delle imprese. Nel corso della vostra carriera aziendale potrete porvi molti interrogativi di tipo economico. Quali sono gli oneri associati a forme alternative di tassazione? Quali sono i veri effetti degli scambi commerciali con le altre nazioni? In che misura le imprese dovrebbero essere responsabili della protezione dell'ambiente? In che modo il disavanzo del bilancio dello Stato influenza l'andamento dell'economia?

Lo studio dell'economia per l'impresa vi aiuterà a comprendere meglio come va il mondo, quale ruolo potete svolgere al suo interno, come le imprese sono influenzate dalle dinamiche che ci circondano e come reagiscono di conseguenza.

PER CHI È SCRITTO QUESTO LIBRO

Questo libro è scritto per gli studenti che non intendono diventare economisti di professione, ma che devono seguire un corso di teoria economica nell'ambito del proprio percorso di studi. I programmi di un numero sempre maggiore di facoltà universitarie comprendono un corso introduttivo di economia, e questo libro di testo è stato pensato proprio per tali corsi. Nello scrivere questo manuale abbiamo cercato di metterci nei panni di qualcuno che studia l'economia per la prima volta e magari non è particolarmente entusiasta all'idea. Il nostro obiettivo è stato quello di porre l'accento sul materiale che gli *studenti* dovrebbero trovare e trovano interessante nello studio dell'economia e dell'attività di impresa.

Un risultato è che questo libro è più breve di molti testi introduttivi di economia. In ogni sua parte abbiamo cercato, per quanto possibile, di evidenziare le applicazioni e le questioni di politica economica. La maggior parte dei capitoli è corredata da analisi di casi che illustrano come si applicano i principi dell'economia. Inoltre, le schede «Prima pagina» presentano brani di articoli tratti dalla stampa per mostrare come lo studio dell'economia possa contribuire alla comprensione dei più importanti temi di attualità; queste schede sono accompagnate da domande di verifica, per aiutare gli studenti ad applicare le conoscenze che hanno acquisito a nuovi contesti: una parte essenziale dell'apprendimento.

COM'È ORGANIZZATO IL LIBRO

Nel decidere quali argomenti includere in questo libro siamo partiti dalla struttura tipica dei corsi offerti dalle università che includono lo studio dell'economia per l'impresa nei propri programmi. Alcuni docenti sceglieranno di trattare il materiale in un ordine diverso da quello che proponiamo; in ogni caso, abbiamo cercato di presentare gli argomenti secondo un'introduzione logica alla teoria economica così come viene applicata in un contesto aziendale.

Il contesto economico dell'attività di impresa. Il quadro generale

Il capitolo 1, «Cos'è l'economia per l'impresa?», introduce lo studente alla visione del mondo condivisa dagli economisti attraverso i «dieci principi dell'economia» e il processo decisionale delle imprese. Questo capitolo anticipa alcune delle idee fondamentali che diventeranno ricorrenti nel corso del libro, come il costo-opportunità, il pensiero «marginale», il ruolo degli incentivi, i benefici dello scambio e l'efficienza allocativa del mercato. In tutto il testo faremo continuamente riferimento ai *dieci principi dell'economia* presentati nel capitolo 1 per rammentare allo studente che tali idee costituiscono i fondamenti dell'analisi economica. Il capitolo 2, «L'economia e le decisioni aziendali», esplora in maniera più approfondita i processi decisionali e comprende una descrizione di un'attività fondamentale per qualsiasi impresa: l'acquisizione e la fidelizzazione dei clienti. Il capitolo 3, «Il contesto dell'attività imprenditoriale», offre una panoramica dell'attività aziendale, spiega come le imprese trasformano i fattori di produzione in beni e servizi, illustra il significato di valore aggiunto ed esamina il contesto interno ed esterno nel quale le imprese si trovano a operare avvalendosi dell'analisi PESTLE, che considera la sfera politica, economica, sociale, tecnologica, giuridica e ambientale dell'attività di impresa.

Microeconomia. Il sistema di mercato

I due capitoli all'interno di questa parte forniscono un'introduzione al sistema di mercato attraverso gli strumenti fondamentali della domanda e dell'offerta. Il capitolo 4, «Domanda e offerta: come funzionano i mercati», sviluppa le nozioni di curva di domanda, curva di offerta ed equilibrio di mercato. Il capitolo 5, «L'elasticità e le sue applicazioni», introduce il concetto di elasticità e lo utilizza per analizzare tre eventi particolari in tre mercati diversi.

Microeconomia. I limiti dei mercati

Parecchie economie si basano sul sistema di mercato, che tuttavia, come la maggior parte delle cose, non è privo di limiti. I due capitoli all'interno di questa parte usano gli strumenti sviluppati in precedenza per analizzare i fallimenti del

mercato e il comportamento del consumatore. Nel capitolo 6, «I fallimenti del mercato», lo studente scoprirà che i responsabili delle politiche economiche non sempre tengono conto dei costi e dei benefici dell'attività di mercato e che, di conseguenza, l'allocatione delle risorse non è pienamente efficiente. Nel capitolo 7, «Il comportamento del consumatore», lo studente apprenderà che i consumatori (siano essi individui o imprese) non si comportano sempre in maniera razionale, e che anche questo può condurre a un'allocatione inefficiente delle risorse. Comprendere il comportamento del consumatore è un aspetto importante dell'attività aziendale: un'impresa che non conosce i propri clienti e i loro desideri potrebbe trovarsi in difficoltà e andare incontro al fallimento.

Microeconomia. L'analisi economica delle imprese nei mercati

La parte 4 del volume è composta di sei capitoli dedicati all'analisi e alla comprensione delle azioni e dei comportamenti delle imprese. Il capitolo 8, «Gli obiettivi e il comportamento delle imprese», spiega perché le imprese esistono, quali finalità perseguono e come i cambiamenti degli obiettivi aziendali possono influire sui loro comportamenti. Il capitolo 9, «Il comportamento dell'impresa e l'organizzazione industriale», prende le mosse da alcuni dei concetti introdotti nel capitolo 8 ed esamina i costi e i ricavi dell'impresa sia nel breve sia nel lungo periodo. Il capitolo 10, «Le decisioni di produzione dell'impresa» presenta un modello di equilibrio dell'impresa e spiega come vengono prese le decisioni di produzione in condizioni concorrenziali. Il capitolo 11, «Strategie d'impresa e politiche di prezzo», esamina le decisioni in materia di prezzo e introduce elementi di strategia aziendale. Il capitolo 12, «Le strutture di mercato», analizza l'effetto di diverse strutture di mercato sul comportamento dell'impresa quando quest'ultima gode di un potere di monopolio; in tal modo, lo studente potrà apprezzare come il potere di mercato influenza il comportamento dei produttori. Il capitolo 13, «Altri tipi di concorrenza imperfetta», prende in esame altre strutture di mercato, tra cui la concorrenza monopolistica (da non confondere con il monopolio) e l'oligopolio.

Microeconomia. I mercati dei fattori

La nostra trattazione della microeconomia si conclude con la parte 5, che analizza i mercati del lavoro e del capitale, i due principali fattori di produzione usati dalle imprese. Il capitolo 14, «I mercati del lavoro», pone enfasi sul collegamento fra i prezzi dei fattori e la produttività marginale, e discute le determinanti del salario di equilibrio. Il capitolo 15, «I mercati finanziari», introduce importanti concetti teorici e pratici relativi ai mercati finanziari, incluso il valore temporale del denaro, il modo in cui si determinano i prezzi delle attività finanziarie e la domanda e l'offerta di fondi mutuabili.

Introduzione alla macroeconomia

I cinque capitoli successivi coprono il contesto macroeconomico nel quale le imprese si trovano a operare. Il nostro approccio all'insegnamento della macroeconomia parte dall'esame dell'economia nel lungo periodo (quando i prezzi sono flessibili) prima di passare all'analisi di breve periodo (con prezzi vischiosi). Riteniamo che questa organizzazione della materia semplifichi l'apprendimento per diverse ragioni:

- (1) l'ipotesi classica di flessibilità dei prezzi è più strettamente collegabile a quanto appreso attraverso lo studio della teoria della domanda e dell'offerta;
- (2) la dicotomia classica permette di spezzare lo studio dell'economia nel lungo periodo in moduli più facilmente «digeribili» dallo studente;
- (3) dato che il ciclo economico rappresenta una deviazione transitoria dalla traiettoria di crescita di lungo periodo dell'economia, la comprensione delle fluttuazioni a breve termine diventa più facile una volta assimilati i meccanismi dell'equilibrio di lungo periodo;
- (4) la teoria macroeconomica di breve periodo è più controversa di quella di lungo periodo. Per queste ragioni, nella maggior parte dei corsi avanzati di macroeconomia si tende a seguire questo approccio, e abbiamo ritenuto che gli studenti del corso propedeutico debbano godere dei medesimi vantaggi. Non c'è nulla che impedisca al docente di affrontare prima il breve periodo se così preferisce; il libro è abbastanza flessibile da consentire tale approccio.

Il capitolo 16, «Il contesto macroeconomico», introduce alcuni concetti economici fondamentali, compresa una discussione del significato di prodotto interno lordo e delle statistiche a esso collegate che vengono derivate dalla contabilità nazionale; si sofferma inoltre sulla misurazione e sull'utilizzo degli indici dei prezzi al consumo, dei tassi di interesse reali e nominali, e dei tassi di cambio. Questi concetti vengono quindi sviluppati nei quattro capitoli seguenti, che esaminano in maniera più approfondita la domanda e l'offerta aggregata, l'occupazione e la disoccupazione, l'inflazione e la stabilità dei prezzi, e le politiche macroeconomiche.

L'economia globale e la teoria economica

Completiamo il nostro viaggio nell'economia dell'impresa esaminando cosa significa oggi svolgere un'attività aziendale in un contesto globale. Le imprese partecipano sempre più numerose agli scambi internazionali, e una comprensione basilare dei mercati emergenti, delle diverse culture aziendali, dell'Unione europea e del mercato unico costituirà per gli studenti un utile fondamento nella prosecuzione degli studi.

GLI STRUMENTI DIDATTICI

Lo scopo di questo libro è aiutare gli studenti ad apprendere i fondamenti della teoria economica e ad applicarli in un contesto aziendale. A questo scopo abbiamo fatto ricorso a diversi strumenti didattici ricorrenti.

- *Analisi di un caso.* La teoria economica è utile e interessante solo se viene utilizzata per comprendere gli eventi e le politiche del mondo reale. Per questo motivo questo libro contiene numerose analisi di casi che applicano la teoria appena sviluppata in un contesto aziendale.
- *Prima pagina.* Uno dei benefici che si possono trarre dallo studio della teoria economica è la capacità di comprendere più approfonditamente – e da un punto di vista inedito – le notizie relative a ogni parte del mondo. Per enfatizzare questo vantaggio, abbiamo fatto ricorso a molti articoli di giornale provenienti da Europa, Medio Oriente, Africa e India che, anche grazie a un breve commento iniziale, dimostrano come applicare i principi teorici studiati e sollevano importanti argomenti di discussione per le imprese. Per aiutare gli studenti a potenziare le proprie capacità di applicazione della teoria, tutte queste schede sono corredate da una serie di domande finali che possono essere usate per una verifica dell'apprendimento oppure come base per seminari e discussioni in aula.
- *Post scriptum.* Queste schede offrono allo studente spunti di approfondimento: a volte si tratta di brevi note sulla storia del pensiero economico; in altri casi sono forniti chiarimenti e approfondimenti sulle questioni «tecniche» più ostiche; in altri ancora vengono introdotti argomenti più avanzati, che il docente potrebbe voler trattare oppure no al fine di arricchire il contenuto del corso, ma che ad ogni modo gli studenti dovrebbero trovare utili per approfondire le proprie conoscenze e competenze.
- *Definizioni dei concetti fondamentali.* Nel testo si è fatto ricorso al **grassetto** ogniqualvolta un concetto fondamentale viene introdotto per la prima volta; inoltre, una definizione sintetica del concetto è aggiunta a margine, in modo da aiutare lo studente a comprendere e assimilare la materia.
- *Per non fare confusione.* In questi riquadri gli autori fanno leva sulla propria esperienza di insegnamento per evidenziare le aree nelle quali gli studenti commettono errori frequenti e che costituiscono spesso motivo di confusione.
- *Problema insidioso.* Questi problemi intendono stimolare lo studente a ragionare come farebbe un economista, applicando le proprie conoscenze relative all'economia e all'attività di impresa per individuare i fattori o le dinamiche che potrebbero aver condotto a un determinato esito o punto di arrivo.

- *E se...* In questi riquadri si chiede agli studenti di ragionare su diversi scenari in ambito economico e aziendale.
- *Verifica l'apprendimento.* In chiusura di ciascun paragrafo allo studente vengono sottoposte una o più domande che gli permettono di verificare l'effettiva comprensione di ciò che ha appena appreso. Nel caso in cui lo studente non fosse in grado di rispondere a queste domande è consigliabile che ripassi l'argomento prima di procedere.
- *Riepilogo.* In conclusione di ogni capitolo viene proposta una sintesi dei principali argomenti trattati; tali riepiloghi costituiscono un eccellente strumento di ripasso e di verifica della preparazione in vista degli esami.
- *Elenco dei concetti fondamentali.* Alla fine di ogni capitolo è presente un elenco dei concetti fondamentali, con riferimenti di pagina, in modo che lo studente sia facilitato nella verifica della propria preparazione. Tutte le definizioni dei concetti fondamentali sono state raccolte nel glossario alla fine del libro.
- *Domande di ripasso.* Alla fine di ogni capitolo vengono proposte alcune domande per verificare la comprensione degli argomenti principali del capitolo. Gli studenti possono utilizzare queste domande per valutare la propria preparazione in vista degli esami.
- *Problemi e applicazioni.* In fondo a ogni capitolo è presente anche una sezione nella quale lo studente può applicare quanto appreso a problemi pratici. Il docente potrà utilizzare questo materiale anche per assegnare compiti o per avviare discussioni in aula.

LE RISORSE MULTIMEDIALI

All'indirizzo online.universita.zanichelli.it/mankiw-impresa sono disponibili i *test interattivi*, le *videolezioni* e i *grafici interattivi*.

Per accedere alle risorse protette è necessario registrarsi su myzanichelli.it inserendo la chiave di attivazione personale contenuta nel libro.

RINGRAZIAMENTI

Gli autori desiderano ringraziare i seguenti revisori per i loro commenti:

Andrew Abbott, University of Hull; Dr. Turner Anna, CEU Business School; Emanuele Bracco, Lancaster University; Dr. Yu-Fu Chen, Economic Studies, Dundee University; Matthew T. Col, University College Dublino; Gary Cook, University of Liverpool; Dr John Duignan, University of the West of Scotland; Aat van Eeden, Zuyd University of Applied Science; Robert Elliott, University of Birmingham; John Forde, University of Salford; Richard Godfrey, Cardiff School of Management; Marco Gundermann, Cardiff Metropolitan University; Dr. Hala Helmi El Hadidi, British University, Egitto; Juan Garcia Lara, Universidad Carlos III Madrid, Spagna; Paul L. Latreille, Swansea University; Dr. Bobby Mackie, University of the West of Scotland; Tim Maxfield, University of Worcester; Natalie Moore, University of Nottingham; Yoko Nagase, Oxford Brookes University; Adel Nemeth, Jacobs University Bremen; Dr Matthew Olczak, Aston University, Regno Unito; Quentin Outram, Leeds University Business School; Bruce Philp, Nottingham Business School; Julia Planko, Hogeschool Utrecht; Neil Reaich, Economic, Business and Enterprise Association; Jose R. Sanchez-Fung, Kingston University London, Regno Unito; Ulrich Schüle, School of Business FH Mainz-University of Applied Sciences; Cemil Selcuk, Cardiff University; Vasilios Sogiakas, University of Glasgow; Nicholas Spearman, University of the Witwatersrand, Repubblica Sudafricana; Dr F Steffen, University of Liverpool Management School; Michael Wood, London South Bank University; Dr Michael Wynn-Williams, University of Greenwich; Gaston Yalonzky, Leeds University Business School.